COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Codice amministrazione:

Prot.Generale n: 0011188

Data: 22/07/2015 Ora: 13.54

Classificazione: 5-2-1

COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Provincia di Torino

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

Il Revisore

dott. Giovanni Leo

Comune di Luserna San Giovanni

Revisore unico

Verbale n. 3 del 11 luglio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Giovanni Leo, revisore unico del Comune di Luserna San Giovanni, premesso che con deliberazione G. C. n. 132 del 25 marzo 2013 il Comune di Luserna San Giovanni ha aderito alla sperimentazione del nuovo sistema contabile previsto dal D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 – armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali e che con deliberazione C. C. n. 88 del 02/09/2014 e stato approvato il bilancio del triennio 2014/2016 secondo la nuova normativa;

- ricevuti lo schema del Bilancio di Previsione Triennale 2015/2017 con relativi allegati, redatto ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 approvato dalla Giunta Comunale in data 9 luglio 2015 con deliberazione n. 73, ed i relativi seguenti allegati:
- 1. rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso;
- 2. la certificazione dei parametri di individuazione degli enti strutturalmente deficitari;
- 3. il programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale degli investimenti;
- 4. parere espresso dal responsabile dei servizi finanziari in merito alle previsioni di bilancio;

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale;

visto il regolamento di contabilità;

- Il Revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:
- UNITA': il totale delle entrate finanziarie indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- ANNUALITA': le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- UNIVERSALITA': tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- INTEGRITA': le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- VERIDICITA' e ATTENDIBILITA': le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- PUBBLICITA': le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
- CONGRUITÀ: le previsioni di spesa e di entrata appaiono congrue ed attendibili sulla base del

Comune di Luserna San Giovanni

Rendiconto 2014, della ricognizione dei programmi e degli equilibri di bilancio ex art. 193 D. Lgs. n. 267/2000, dei contratti stipulati dall'ente;

- COERENZA: il bilancio appare coerente con gli atti fondamentali della gestione, con il bilancio pluriennale, con il programma delle opere pubbliche, con i piani economico-finanziari, con il PGT, con il programma amministrativo;
- PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO: viene rispettato il pareggio di bilancio come appresso dimostrato:

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo di revisione informa il Consiglio che il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità comporta le seguenti sanzioni:

- a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. Gli enti locali della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata nel primo periodo. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto interno sia determinato dalla maggior spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita certificazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente, L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- e) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori (indicati nell'art.82 del TUEL) con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- f) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 11/4/2008).

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	1.053.428,27	520.574,95	451.285,78

Anticipazioni 0,00 0 630.668,34

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare.

L'entità della cassa libera al 31/12/2014 risulta di euro 451.285,78

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma). Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Entrate			Spese	
Fondo pluriennale vincolato	287.006,32			
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria	4.602.386,77		Disavanzo di amministraz.	35.312,11
Titolo2: Trasferimenti correnti	163.781,86	Titolo 1:	Spese correnti	5.597.393,39
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.310.981,30		di cui fondo plurienn. vinc.	
Titolo 4: Entrate in conto capitale	460.397,00	Titolo 2:	Spese in conto capitale	696.605,47
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		di cui fondo plurienn. vinc.	
Titolo 6: Accensione di prestiti	63.276,16	Titolo 3:	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.626.288,00	Titolo 4:	Rimborso di prestiti	558.518,44
Entrate per conto di terzi e ^{Titolo 9} partite di giro	823.165,00	Titolo 5:	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.626.288,00
Totale	9.337.282,41	Titolo 7:	Spese per conto terzi e partite di giro	823.165,00
Avanzo amministrazione 2014 presunto				
Totale complessivo entrate	9.337.282,41	To	otale complessivo spese	9.337.282,41

L'equilibrio economico – finanziario corrente è così previsto (dati di competenza):

Avanzo presunto 2014 vincolato a spese di parte corrente	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	287.006,32
Entrate titolo 1, 2, 3 (entrate correnti)	6.077.149,93
Spese titolo 1 (spese correnti)	5.597.393,39
Differenza	766.762,86
Quota capitale di ammortamento indebitamento	558.518,44
Quota disavanzo di amministrazione imputata nell'anno	35.312,11
Saldo equilibrio di parte corrente	172.932,31

Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	68.664,01		
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio prec.	35.312,11	35312,11	35.312,11
Entrate titolo 1	4.602.386,77	4.598.413,73	4.598.413,73
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	0,00		
Entrate titolo 2	163.781,86	158.041,95	154.410,98
Entrate titolo 3	1.310.981,30	1.283.575,80	1.114.575,80
Totale titoli (I+II+III) (A)	6.110.501,83	6.004.719,37	5.832.088,40
Spese titolo 1 (B)	5.597.393,39	5.551.773,85	5.093.088,02
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	558.518,44	339.225,52	355.280,38
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-45.410,00	113.720,00	383.720,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato			•
alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u>			
Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)			
di cui:	45.410,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	45.410,00		,
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di			
investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote			
capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni			
(D+E+F-G+H)	0,00	113.720,00	383.720,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	s a desirable de la company		Definition of the first
	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo 4	346.437,00	85.980,00	85.980,00
Riaccertamenti	113.960,00		
Entrate titolo 6	63.276,16	0,00	0,00
Totale titoli (4+6) (M)	523.673,16	85.980,00	85.980,00
Spese titolo 2 (N)	696.605,47	199.700,00	469.700,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-172.932,31	-113.720,00	-383.720,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	45.410,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo fondo pluriennale vincolato applicato alla		-,,,,,	
spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	218.342,31		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni			
(P-F+G-H+Q)	0,00	-113.720,00	-383.720,00

Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	0,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	36.000,00	18.000,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi in conto capitale	250.457,00	250.457,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	63.276,16	63.276,16
Totale	349.733,16	331.733,16

Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	24.846,16
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	250.657,43
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	18.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	293.503,59
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare):	
verifiche ICI	190.107,72
avvio nuove procedure informatiche	5.490,00
spese per servizi S.T.L.	21.750,23
aggi di riscossione	40.000,00
spese per formazione strumenti urbanistici	4.000,00
spese per armonizzazione sistemi contabili	2.155,64
contributo a scuole materne private	30.000,00
Totale spese	293.503,59
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione:

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo Il della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

mozzi di torzi.		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		10.000
- contributo permesso di costruire		80.000
- fondo pluriennale vincolato per spese in con	to capitale	218.342
Totale mezzi propri		308.342
Mezzi di terzi		63.276
		03.270
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
 contributi comunitari 		
- contributi statali		
- contributi regionali		
entrate titoli 4 e 6 al netto di quelle destinate a	spese correnti	371.883
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		435.159
	TOTALE RISORSE	743.502
TOTALE IMPIEGHI AL TITO	LO II DELLA SPESA	704.185

39.316

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 pari a € 178.912,47 ed è così destinato:

- Accantonato: Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014 € 176.421,00
- Disponibile:

€ 2.491.47

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 63/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi dal 16/10/2014

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro:
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto della Giunta Comunale n. 32 del 25/03/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 24/03/2015 prot n. 4348 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregheranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	5402	
2011	5119	
2012	5.105	5208,666667

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	5208,66	8,60%	447,94476
2016	5208,66	9,15%	476,59239
2017	5208,66	9,15%	476,59239

 saldo obiettivo rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 art. 1 D.L. 19/06/2015 n. 78 tabella 1)

		pag. esclusi	conseguire
2015	268	84	184
2016	288	84	204
2017	288	84	204

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

2015	497	184	313
2016	260	204	56
2017	300	204	96

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.205.000,00	789.995,85	1.132.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione		212.869,93	16.509,00
TASI			
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	14.552,59	15.590,00	9.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	709.120,00	450.000,00	700.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	355.700,25	214.081,60	510.700,00
Totale categoria I	2.284.372,84	1.682.537,38	2.368.209,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	68.700,00	76.208,94	51.866,73
TARI	1.068.413,66	1.146.253,57	1.328.338,43
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	1.137.113,66	1.222.462,51	1.380.205,16
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	24.482,00		
Fondo sperimentale di riequilibrio		1.021.822,00	853.972,61
Fondo solidarietà comunale	29.200,00		
Altri tributi propri			
Totale categoria III	53.682,00	1.021.822,00	853.972,61
Totale entrate tributarie	3.475.168,50	3.926.821,89	4.602.386,77

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

La variazione rispetto al 2014 è dovuta al fatto che per l'anno in corso (come già per l'anno 2013) è stata inserita a bilancio anche la quota prevista come quota per alimentazione F.S.C pari ad € 382.361,49 che lo Stato si trattiene sul versamento dei modelli F24 spettanti al Comune ed è stata inserita in spesa pari somma

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 16.509,00, sulla base del programma di controllo che sarà deliberato con apposito atto della Giunta comunale.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 25.305,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con deliberazione proposta al prossimo Consiglio del 30/07/2015 ha disposto la variazione dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 dallo 0,5% allo 0,8% come da possibilità data dall'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge148/2011, che ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incremento fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione.

Il gettito è previsto in euro 700.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

numero contribuenti 5.492 x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze € 16.706,40 = € 91.7581.548,80 *0.8% = 734.012,39

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle comunicazioni ministeriali.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.328.338,43 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe (o le approverà entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione).

TASI

L'ente non ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato prudenzialmente in euro 51.866.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Si evidenzia a previsione di euro 16.590 per il recupero ICI. Il revisore invita ad una maggiore e più incisiva attività di recupero dei tributi evasi.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale						
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi copertura prev. 2015	% copertura 2014			
Asilo nido	0,00	0,00	0,00%			
Impianti sportivi	73.827,20	115.802,64	63,75%	55,05%		
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00%			
Mense scolastiche	203.000,00	238.567,37	85,09%	88,81%		
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00%			
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	0,00	2.250,00	0,00%			
Uso di locali adibiti a riunioni	0,00	0,00	0,00%			
Altri servizi (teatro)	6.500,00	26.780,00	24,27%	37,16%		
Totale	283.327,20	383.400,01	73,90%	n.d.		

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 36.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n 72 del 08/07/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

ai sensi e per le finalità del comma 4 dell'art. 208 del codice della strada una somma pari ad euro 18.000,00 al finanziamento di:

- assistenza e previdenza per il personale € 7.500,00
- noleggio Scot Speed per il controllo Codice della Strada € 10.500,00

Titolo I spesa per euro 18.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
23.300,00	23.291,60	36.000,00

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
11.650,00	11.645,80	18.000,00
50,00%	50,00%	50,00%

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti in quanto già erogati euro 47.580,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

ACEA Pinerolese industriale s.p.a. e ACEA Pinerolese energia

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento								
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014			
01 - Personale	1.281.748,41	1.135.132,52	1.097.346,25	-37.786,27	-3,33%			
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	334.637,48			0,00				
03 - Prestazioni di servizi	1.894.440,49			0,00				
04 - Utilizzo di beni di terzi	55.200,00	73.322,75	74.509,98	1.187,23	1,62%			
05 - Trasferimenti	1.863.665,45	1.409.136,99	1.801.554,88	392.417,89	27,85%			
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	215.907,88	175.609,98	145.354,31	-30.255,67	-17,23%			
07 - Imposte e tasse	163.890,23	274.942,34	310.343,08	35.400,74	12,88%			
altre spese correnti (D.I. 118)	3.102,95	365.750,90	390.338,20	24.587,30	6,72%			
Acquisto di beni e servizi (D.I. 118)		1.843.522,83	1.667.786,19	-175.736,64	-9,53%			
10 - Fondo svalutazione crediti			84.660,50	84.660,50				
11 - Fondo di riserva			25.500,00	25.500,00				
Totale spese correnti	5.812.592,89	5.277.418,31	5.597.393,39	319.975,08	6,06%			

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.070.082,98 riferita a n. 38 dipendenti, pari a euro 28.160,07 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 37.000,00. pari al 2,85% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dellart. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.219.118,79
2012	1.096.252,02
2013	1.094.560,01
media	1.136.643,61

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

the state of the s		a sameta a procure d	
spesa intervento 01	1.278.248,41	1.320.967,50	1.240.722,31
spese incluse in interv. diversi dal 01	94.892,79	105.981,91	139.634,34
irap	80.000,00	81.000,00	79.662,50
altre spese incluse			
Totale spese di personale	1.453.141,20	1.507.949,41	1.460.019,15
spese escluse	358.581,19	405.554,34	389.936,17
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.094.560,01	1.102.395,07	1.070.082,98
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	5.812.592,89	5.208.754,30	5.564.041,49
Incidenza % su spese correnti	18,83%	21,16%	19,23%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 624,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro:

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L' ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 6.193,40 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 e di euro 13.494.39 rispetto al rendiconto 2013.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	3.120,00	88,00%	374,40	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza				500 × 8 8	
	1.336,55	80,00%	267,31	267,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, nel 2015 non ci sono stati incrementi.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro 2.250,20 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

b) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

non sono previsti accantonamenti in quanto gli organismi partecipati non presentano perdite o potenziali perdite

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019	
36%	55%	70%	85%	100%	

Per l'anno 2015 per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione la percentuale è fissata al 55%.

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Percentuale non riscosso	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
1.0101 Imposte, tasse a	9,36	107.857,79	55% 59.321,78	55% 59.321,78	70% 75.500,45
proventi assimilati	0,00	101.001,10	00.021,70	00.021,70	70.000,40
3.0100 vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7,40	43.717,26	24.044,49	24.044,49	30.602,08
3.0200 proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	6,00%	2.353,14	1.294,23	1.294,23	1.647,98
TOTALE		153.928,19	84.660,50	84.660,50	107.750,51

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45 % delle spese correnti, in

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 371.283,16, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con nuovi indebitamenti

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2015, l'ente prevede di esternalizzare i servizi di raccolta rifiuti e la gestione calore

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

Consorzio ACEA Pinerolese: raccolta e smaltimento rifiuti

Acea servizi strumentali territoriali: gestione calore

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	Consorzio ACEA Pinerolese	Acea servizi strumentali territoriali	
Per contratti di servizio	918.000,00	150.000,00	
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	918000	150000	0

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non ci sono società che abbiano registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2015 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
 - a. ACEA Pinerolese industriale s.p.a.
 - b. ACEA Pinerolese energia

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente con deliberazione di Giunta n. 30 in data 25.03.2015 ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da consequire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

E' stata verificata la congruità dell'ammontare dei mutui con il limite della capacità di indebitamento previsto dalle norme in vigore, limite che – come in seguito evidenziato - risulta rispettato.

La vigente normativa stabilisce che per il 2015 non possono essere accesi nuovi mutui se l'importo degli interessi annuali, sommato a quello degli interessi dovuti sui prestiti precedentemente contratti, e al netto dei contributi in conto interessi, nonché su quelli contratti da terzi e garantiti dal Comune, supera il 10% delle entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente all'esercizio in cui viene prevista l'assunzione del mutuo.

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	6.505.155,14
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	650.515,51
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	99.853,65
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,53%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	550.661,86

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti	Euro	6.505.155,14
Anticipazione di cassa	Euro	1.626.288,79
Percentuale		25,00%

Nell'anno 2015 si prevede la devoluzione per diverso utilizzo di mutui solo parzialmente utilizzati per complessivi € 63.276,16, mentre non si prevede l'accensione di nuovi mutui

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	144.754,31	115.107,47	91.873,24
entrate correnti penultimo anno prec.	6.505.155,14	5.631.306,23	6.651.162,57
% su entrate correnti	2,23%	2,04%	1,38%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la sequente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.757.082,44	4.217.377,00	3.635.420,43	3.102.544,30	2.607.302,02	2.268.076,50
Nuovi prestiti (+)		22.200,00		63.276,16		
Prestiti rimborsati (-)	-539.705,44	-604.156,57	-532.876,13	-558.518,44	-339.225,52	-355.280,38
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	4.217.377,00	3.635.420,43	3.102.544,30	2.607.302,02	2.268.076,50	1.912.796,12
Nr. Abitanti al 31/12	7.552,00	7.577,00	7.502,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Debito medio per abitante	558,45	479,80	413,56	347,64	302,41	255,04

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si ritiene accettabile anche il previsto nuovo finanziamento per esercizio 2015.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	249.000,00	204.667,71	173.030,18	99.853,65		
Quota capitale	539.705,44	604.156,57	532.876,13	558.518,44	339.225,52	355.280,38
Totale fine anno	788.705,44	808.824,28	705.906,31	658.372,09	339.225,52	355.280,38

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto: dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1; dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento: della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel: □ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel; □ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel; relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011; □ del piano generale di sviluppo dell'ente; delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici: delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici; dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;

della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel:

del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica; del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;

delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE					
		PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI ANNO		
		ANNO 2015	ANNO 2016	2017		
	Fondo pluriennale					
	vincolato per spese					
	correnti	68664,01		0,00		
	Fondo pluriennale					
	vincolato per spese in					
	conto capitale	218342,31		0,00		
	Utilizzo avanzo di					
	Amministrazione	0,00				
	- di cui avanzo vincolato					
	utilizzato anticipatamente	0,00		1		
	Entrate correnti di natura					
	tributaria, contributiva e					
	perequativa					
1	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	4602386,77	4598413,73	4598413,73		
2	Trasferimenti correnti	163781,86	158041,95	154410,98		
3	Entrate extratributarie	1310981,30	1283575,80	1114575,80		
4	Entrate in conto capitale	460397,00	85980,00	85980,00		
5	Entrate da riduzione di					
	attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		
6	Accensione prestiti	63276,16	0,00	0,00		
-	Anticipazioni da istituto	1626222 22	460600000	460600000		
7	tesoriere/cassiere	1626288,00	1626288,00	1626288,00		
•	Entrate per conto terzi e	022465.00	000465.00	000455.05		
9 TOTALE	partite di giro	823165,00	823165,00	823165,00		
TITOLI		9050276,09	8575464,48	8402833,51		
TOTALE GE	NERALE DELLE ENTRATE	9337282,41	8575464,48	8402833,51		

2. Spese previsioni di competenza

		isioni di competenza			
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI		ANNO 2013	AITITO 2010	ANITO 2017
	AMMINISTRAZIONE		35312,11	35312,11	35312,11
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5597393,39	5551773,85	5093088,02
,	SPESE CORREIVIT	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
		ai cai jondo pianeimale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	696605,47	199700	469700
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
			0.00000		
	SPESE PER				
	INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	558518,44	339225,52	355280,38
7	KINIDOKSO DI FRESTITI	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00		
		ar car jondo planelinale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA				
	ANTICIPAZIONI DA				
	ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1626288	1626288	1626288
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI				
6	E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	823165,00	823165,00	823165,00
9	2.7.MITTE DI GINO	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
		arear jondo planelinale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	9301970,30	8540152,37	8367521,40
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALI	E GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	9337282,41	8575464,48	8402833,51
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

- 1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata:
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

- -dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014:
- -degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica del'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale:
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a)per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b)per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d)per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e)per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- □ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- □ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Il Revisore Unico dott. Giovanni Leo